



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Falconara Marittima”, indetta con nota del 23 aprile 2018 con protocollo n. 8300/STA relativamente all’Analisi di Rischio e al Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria. RFI SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale” che ha individuato il sito “Falconara Marittima” come intervento di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 26 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Falconara Marittima”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il “Rapporto di valutazione dei risultati analitici per le matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee del Piano di caratterizzazione ambientale – nodo di Falconara” trasmesso dall’ARPA Marche con nota del 3 novembre 2014 con protocollo n. 36391, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 29277 dell’11 novembre 2014;

Visti i documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria” trasmessi dalla RFI SpA con nota del 20 luglio 2017 con protocollo n. 529, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15304 del 21 luglio 2017;

Visto il parere sui documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria” trasmesso dall’ISPRA con nota del 16 ottobre 2017 con protocollo n. 50900, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21947/STA del 16 ottobre 2017;

Vista la nota della Prefettura di Ancona dell’11 gennaio 2018 con protocollo n. 3143, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 926/STA del 16 gennaio 2018, con la quale si comunica che “non risultano sussistere i presupposti e le condizioni per l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 126 bis del D.lgs 230/1995 e smi”;

Visto il parere sui documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria” trasmesso dall’ARPA Marche con nota del 17 aprile 2018 con protocollo n. 13057, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 8104/STA del 19 aprile 2018;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 aprile 2018 con protocollo n. 8300/STA con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa ai documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria”, e con la quale sono stati inviati i citati pareri dell’ISPRA, trasmesso con nota del 16 ottobre 2017 con protocollo n. 50900, e dell’ARPA Marche, trasmesso con nota del 17 aprile 2018 con protocollo n. 13057, nonché la citata nota della Prefettura di Ancona dell’11 gennaio 2018 con protocollo n. 3143;

Visto il parere sui documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria” trasmesso dall’ASUR Marche Area Vasta n. 2 con nota del 31 maggio 2018 con protocollo n. 84966, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11080/STA del 31 maggio 2018;

Visto il parere sui documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria” trasmesso dalla Regione Marche con nota del 31 maggio 2018 con protocollo n. 604298, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11098/STA del 31 maggio 2018;

Visto il parere sui documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria” trasmesso dalla Provincia di Ancona con nota del 6 giugno 2018 con protocollo n. 15394, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11562/STA del 7 giugno 2018;

Vista la nota della Regione Marche del 2 agosto 2018 con protocollo n. 890566, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16012/STA del 2 agosto 2018 che esclude l’assoggettabilità alle procedure di valutazione di impatto ambientale per gli interventi previsti nei documenti “Analisi di Rischio” e “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell’opera ferroviaria”;

Considerato che l'articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater*, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. Sono approvati i documenti "Analisi di Rischio" e "Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria", relativo solo alla bonifica dei suoli, trasmessi dalla RFI SpA con nota del 20 luglio 2017 con protocollo n. 529, a condizione che in fase esecutiva siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. l'elaborato di Analisi di rischio dovrà essere riportato negli strumenti urbanistici vigenti. Qualsiasi modifica del modello concettuale (ad esempio: modalità di esposizione, tempi di esposizione, ecc.) implicherà la rielaborazione della stessa;
 - b. la Provincia di Ancona dovrà verificare il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti al ciclo di gestione dei medesimi fino allo smaltimento finale;
 - c. le aree di stoccaggio, qualora necessarie, dovranno essere autorizzate dall'Autorità locale competente, ai sensi della vigente normativa in materia;
 - d. il materiale utilizzato per il riempimento dello scavo dovrà essere materiale conforme alla destinazione d'uso. Gli Enti competenti dovranno effettuare la verifica della conformità dei materiali utilizzati per il riempimento dello scavo;
 - e. la RFI SpA dovrà proseguire il monitoraggio delle acque di falda con modalità da concordare con ARPA Marche.
2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel "Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria" di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
3. Resta salvo l'obbligo della RFI SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni nell'istruttoria del procedimento di approvazione del "Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria" di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
4. Gli elaborati progettuali relativi al "Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria" di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
5. La corretta esecuzione e il completamento del "Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria" di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Ancona mediante

apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria” di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la RFI SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante al “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria” di cui all'articolo 1, comma 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti o di materiali da trattare rispetto a quanto previsto nel “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria” di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto medesimi, dovrà essere predisposta dalla RFI SpA un'apposita variante da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel “Progetto di bonifica connesso alla realizzazione dell'opera ferroviaria” di cui all'articolo 1, comma 1, dovrà essere prestata una fidejussione a cura della RFI SpA a favore della Regione Marche, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto in € 145.665,64 (centoquarantacinquemila seicentosessantacinque euro e sessantaquattro centesimi).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci